

## COMUNE DI CAPACI

PROVINCIA DI PALERMO

Originale di deliberazione del Consiglio Comunale

<b>N° 22</b> del Reg. Data 27/03/2015	<b>OGGETTO</b>	Adozione delle necessarie misure correttive in ordine alla deliberazione della Corte dei Conti n. 52/2015/PRSP
<b>Parte Riservata all'Area II</b> <b>Bilancio</b> _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Capitolo _____		<b>NOTE</b>

L'anno duemilaquindici il giorno 27 del mese di **MARZO** alle ore 17.00 nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1) <b>Componente</b> Puccio G.nni Carlo	X		11) <b>Componente</b> Guastella Michele	X	
2) <b>Componente</b> Tarallo Roberto		X	12) <b>Componente</b> Licata Giovanni		X
3) <b>Componente</b> Baiamonte Giusto	X		13) <b>Componente</b> Vassallo Antonio	X	
4) <b>Componente</b> Vassallo Erasmo	X		14) <b>Componente</b> Siino Paolo	X	
5) <b>Componente</b> Di Maggio Vincenzo	X		15) <b>Componente</b> Riccobono Giusy	X	
6) <b>Componente</b> Provenza Antonino	X		16) <b>Componente</b> Misuraca Andrea	X	
7) <b>Componente</b> Messina Ivana	X		17) <b>Componente</b> Puccio Giuseppe	X	
8) <b>Componente</b> Cuneo Giovanni	X		18) <b>Componente</b> Lo Bello Maria Rosa	X	
9) <b>Componente</b> Guercio Letizia Rita	X		19) <b>Componente</b> Sanfelice Pietro P.		X
10) <b>Componente</b> Raveduto Francesco	X		20) <b>Componente</b> Pagano Vincenzo	X	

Presiede Il Presidente del C.C. Puccio Giovanni Carlo.

Partecipa il Segretario D.ssa Antonella Spataro.

Il Presidente constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Sono presenti senza diritto di voto:

**Il Presidente** introduce il punto all'odg dando atto che la presente delibera è munita dei prescritti pareri del Revisore Unico, nonché dei pareri tecnici, della Commissione e del Revisore sugli emendamenti (**Allegati 1,2,3 e 4**) che allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

**Preso atto dell'assenza in aula del Revisore e del responsabile dei servizi finanziari, ad unanimità di consensi , si sospende la seduta per 10 minuti , in attesa del loro arrivo, quando sono le ore 17.30.**

**Alle ore 17.45 riprendono i lavori d'aula, presenti 17 sono assenti i consiglieri Tarallo, Sanfelice e Licata .**

**Sono presenti in aula il Revisore Unico dei Conti dott.ssa S. Cottone e il Rag Di Maggio responsabile servizio finanziario.**

**Il consigliere Guastella** chiede lettura del parere del Revisore e della Commissione.

**Il consigliere Misuraca** legge il verbale della commissione, relativo alla proposta e agli emendamenti.

**Il Presidente** legge i pareri del Revisore e del servizio finanziario.

**(Si allontana il consigliere Cuneo presenti 16)**

**Il Ragioniere Di Maggio** interviene precisando che la predisposizione della delibera discende dal pronunciamento della Corte dei Conti, relativamente al consuntivo del 2012, a seguito anche della segnalazione del precedente Collegio dei Revisori, che evidenziava criticità sul conto. Vi è anche stata un'udienza presso la Corte dei Conti nella quale sono state formulate le osservazioni ai rilievi; la Corte dei Conti ha accolto solo le osservazioni relative al punto 6 . Aggiunge poi che le criticità sono diverse, ma alcune sono superabili, inoltre le misure correttive proposte sono attuabili.

**Interviene la dott.ssa Cottone** che precisa che la sua nomina è del 31 gennaio per cui del rendiconto ha visto solo gli atti finali, esaminata la proposta ha espresso parere favorevole che conferma , auspicando che i provvedimenti proposti vengano concretizzati.

**(Si allontana il consigliere A. Vassallo presenti 15)**

**Il consigliere Guastella** precisa che oltre agli emendamenti aveva presentato una richiesta al Revisore, ma alle ore 13,00 non è stata consegnata.

**Il Revisore** precisa di averla mandata per e-mail in tarda mattinata.

**Il Segretario** chiarisce che quando è passata in Segreteria il consigliere Lo Bello le sono stati consegnati i pareri sugli emendamenti, come da lei richiesto, già depositati agli atti, la nota del Revisore è pervenuta successivamente .

**Il consigliere Guastella** legge la propria nota ( allegata quale parte integrante e sostanziale ) (**Allegato 5**) con la quale richiede al Revisore di pronunciarsi sulla adeguatezza delle misure correttive proposte dall'A.C. e legge anche la nota di riscontro del Revisore , allegata al presente verbale quale parte integrante e sostanziale, con la quale però la stessa non si pronuncia . (**Allegato 6**). Saluta poi il Revisore dei Conti dott. Salvatore Cottone che in passato aveva ricoperto l'incarico presso il comune di Capaci, e il nuovo Revisore Unico dott.ssa Stefania Cottone recentemente nominata. Richiama il Consiglio Comunale nel corso del quale è stato approvato il consuntivo e puntualizza che bene ha fatto il Collegio dei Revisori a segnalare le criticità dei conti; precisa ancora che la Corte dei Conti nel proprio pronunciamento chiede espressamente di rivedere il consuntivo 2012, così come precedentemente aveva fatto il Collegio. Auspicava un parere più articolato, che fornisse chiarimenti e suggerimenti, come faceva il precedente Collegio. Manifesta poi di non essere un tecnico e di avere riscontato una sorta di contraddizione nel parere del Revisore che si esprime favorevolmente sulla delibera che propone di non toccare la lettera H relativa alla rivisitazione del risultato del consuntivo, ma si esprime favorevolmente anche sull'emendamento che invece propone di rivedere i risultati del conto.

**Il Revisore Stefania Cottone** chiarisce di essersi espressa sulla lettera H perchè è un avanzo vincolato e rivederlo avrebbe determinato numerosi adempimenti successivi , peraltro la nuova contabilità con l'armonizzazione contabile consente di superarne le criticità. Presente in aula una nota, che si allega (**Allegato 7**) con la quale nomina proprio collaboratore il Rag. Salvatore Cottone.

**(Rientra in aula il consigliere A. Vassallo presenti 16)**

**Interviene il Sindaco** e dice che il consuntivo è stato esaminato in sede di approvazione, avvenuta peraltro dopo un mese dall'insediamento della nuova Amministrazione; già nel 2013 sono stati adottati correttivi , sono stati meglio quantificati i crediti di dubbia esigibilità, sebbene vi fossero procedimenti in itinere ancora vivi che certamente possono avere refluenze, e richiama a tal proposito quanto accaduto con Tributi Italia. Continua affermando che sono stati effettuati diversi interventi e sono stati eliminati tanti residui, in atto è in corso una revisione ordinaria dei residui, che concretizza un'operazione di pulizia generale. C'è un avanzo vincolato, si può mantenere il documento finanziario già approvato. Aggiunge che ci sono tante

misure in corso. Anche con la Serit in passato si era stati prudenti, ma alla fine il modo prudenziale di operare ha portato beneficio all'ente, malgrado i suggerimenti di misure più drastiche.

**(Rientra il consigliere Cuneo presenti 17)**

**Il consigliere Guastella** ribadisce la propria posizione volta a rivedere il consuntivo 2012, anche se il Revisore pare essere contrario anche al monito della Corte dei Conti. Il consuntivo a suo giudizio era inattendibile all'epoca dell'approvazione e ciò è stato confermato dal Collegio precedente e dalla Corte dei Conti. Il Consiglio stasera deve pronunciarsi di nuovo su quel consuntivo perchè la Corte ha dato delle prescrizioni che vanno rispettate, non ci si può sottrarre dicendo che il conto attiene ad altra amministrazione, perchè è stato approvato da questo C.C. e da questa A.C. Ribadisce che il rendiconto 2012 è inattendibile come aveva già evidenziato in aula in fase di approvazione.

**Non essendovi ulteriori interventi, il Presidente procede con gli emendamenti.**

**Il consigliere Guastella** chiede se il consuntivo, la cui scadenza è fissata per il 30 aprile sia pronto.

**Il ragioniere Di Maggio** risponde che si sta articolando il documento e che, sebbene sia un momento particolare per l'ente in cui gli uffici sono impegnati anche nell'accertamento dei residui, si cercherà di rispettare il termine. Peraltro aggiunge, vi è una buona possibilità normativa di spalmare il disavanzo in trenta anni.

**(Esce il consigliere A. Vassallo presenti 16)**

**Interviene al dibattito il Dott. Salvatore Cottone**, già Revisore dei Conti, il quale ringrazia per la fiducia manifestatagli in fase di elezione dell'organo, ma ha già ricoperto numerosi mandati a Capaci e non era più possibile ricoprirne altri. Certamente quello attuale è un momento difficile per le amministrazioni comunali, che affrontano i medesimi complessi problemi, aggiunge che il bilancio non potrà adottarsi nei termini previsti perchè la Regione Siciliana è in stato fallimentare e non potrà dare dati certi sui bilanci degli enti locali e sui consuntivi. C'è però una disposizione nazionale nuova che consente ai comuni di coprire le deficienze che si sono trascinate da anni mediante una rateizzazione trentennale di residui. La novità sta anche nel fatto che oggi non è più il ragioniere, ma ciascun capo settore ad attestare i residui da inserire, il risultato finale sarà di avere un bilancio finalmente trasparente e reale, questa è una buona possibilità per i comuni ed è opportuno cogliere questa chance. La Corte dei Conti è molto attenta

e ben strutturata. Oggi il ruolo del ragioniere è cambiato, tutti i capi area concorrono alla formazione del bilancio .

**(Entrano i consiglieri Licata e A. Vassallo presenti 18)**

Prosegue ancora dicendo di ricordare il consigliere Guastella , già negli anni precedenti, sempre molto attento agli atti. Evidenzia poi che ha riscontrato uffici con personale in conflitto e ciò non agevola l'andamento della P.A. inoltre malgrado l'impegno del ragioniere manca quello dei collaboratori e degli altri uffici, la riscossione dei tributi è molto bassa sotto la media regionale e questo non è un buon segno. Bisogna riqualificare il personale e potenziare gli uffici , specie quelli da cui derivano entrate, cioè i tributi.

**1) Emendamento prot. 4035 (Allegato 8)**

**Il Presidente** legge l'emendamento che viene allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, procede poi con la lettura dei prescritti pareri, anch'essi allegati al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

**Interviene il consigliere Guastella** che precisa di avere già ampiamente discusso della ratio dell'emendamento e conferma la volontà di modificare la lettera H accogliendo le osservazioni della Corte. Ribadisce che quanto proposto dall'A.C. è contrario alle prescrizioni della Corte dei Conti. Il parere contabile e del Revisore sull'emendamento sono favorevoli . Ritene che le misure correttive articolate nella proposta di delibera sono palliative e altre non si concretizzeranno. Anche il consuntivo del 2013 è stato adottato malgrado il parere contrario dei Revisori, e anche questo a suo giudizio era inattendibile. Con l'emendamento proposto, osserva , si potranno sistemare gli atti. Ribadisce quindi la necessità di emendare la proposta e rivedere i risultati del consuntivo 2012.

**Il consigliere Cuneo** concorda con quanto detto dal consigliere Guastella, ma non con il Revisore. Lo stesso concetto di misura correttiva, dice, rappresenta una modalità di sistemare e correggere; che il consuntivo del 2012 fosse impreciso lo aveva evidenziato anche il Collegio dei Revisori; accogliere l'emendamento rappresenta un'opportunità per sistemare le risultanze dei conti. In merito alla riscossione dei tributi dice che la gente è disponibile a pagare , ha sollecitato più volte la compensazione e finalmente qualche settimana fa è stata adottata la delibera; precisa che vengono inoltrati avvisi dagli uffici in modo incompleto, senza utenze e senza importi , e ciò determina un danno per l'ente che non incassa. Anche se l'A.C. promette di potenziare gli uffici tributi trasferisce poi personale in altri uffici, forse solo quando gli impiegati resteranno senza stipendio presteranno attenzione a loro lavoro .

**Interviene il consigliere E. Vassallo** puntualizza che gli emendamenti intendono riassetto il consuntivo e rivederlo alla luce delle prescrizioni della Corte dei Conti. Quello in esame è un emendamento chiave che consente al C.C. di ottemperare tecnicamente ai rilievi della Corte. Si dice che la delibera è una presa d'atto, ma bisogna fare tesoro di quanto evidenziato dall'organo di controllo e adeguarsi ai rilievi. Ritiene che non si possa sostenere la visione ottusa che la delibera deve essere votata perchè si è parte di una squadra, la delibera deve indurre alla riflessione, il Consiglio infatti può rimediare all'errore commesso di aver votato un atto con il parere contrario dei Revisori, come peraltro evidenziato anche dai gruppi di minoranza.

**Il consigliere Siino** dice che leggendo la delibera, che ha i pareri favorevoli, e leggendo gli emendamenti anch'essi con pareri favorevoli, entra in confusione e desidera una spiegazione a chiarimento. La responsabilità dell'atto è del consiglio per cui bisogna essere certi di come si vota e degli effetti conseguenti. Pone quindi un quesito " se una persona va dal medico, ma non assume i farmaci prescritti che cosa succede? Analogamente, se la Corte dei Conti ha prescritto degli adempimenti e dice cosa si deve fare, se il C.C. non si uniforma a queste prescrizioni che succede? Il Consiglio può essere esonerato da responsabilità?". Anticipa che voterà solo se il Consiglio non avrà responsabilità. Se non riceve rassicurazioni scritte accoglierà l'emendamento presentato dal consigliere Guastella, ritenendo che se non si accolgono i suggerimenti della Corte si può solo peggiorare.

**Il rag. Di Maggio** precisa che la competenza ad adottare l'atto è del C.C. sul quale gli uffici hanno dato pareri favorevoli, gli emendamenti sono accoglibili tecnicamente. Richiama poi il TUEL in merito ai fondi vincolati la cui utilizzazione è consentita e vengono usati per pagare i fornitori. La revisione del consuntivo porta una serie di adempimenti e determinerebbe anche lo slittamento del riaccertamento dei residui con ritardi nei pagamenti e potenziali danni per l'ente. Aggiunge che i residui di cui si chiedeva lo stralcio, sono stati stralciati nel consuntivo 2013.

**Il consigliere Licata** interviene e manifesta la necessità di fare una valutazione politica dell'atto, confortato tecnicamente.

**Il Sindaco** precisa di essere già intervenuto, ma che il consigliere Licata non era ancora in aula. Tuttavia sintetizza quanto già detto, evidenziando che molti residui attivi sono già stati presi in considerazione e calati nelle misure di adeguamento, quindi sono già stati eliminati. Mediante adeguati strumenti finanziari negli anni successivi al 2012 alcune deficienze sono già state corrette. L'avanzo vincolato non è stato utilizzato, quest'anno ha inizio una nuova contabilità per cui i bilanci vanno riscritti alla luce di nuove norme, che consentono di potere spalmare in trenta anni i debiti. Inoltre, aggiunge, i pareri dei Revisori sono obbligatori ma non vincolanti e talvolta disattendere

i loro suggerimenti non ha determinato un danno; richiama la vicenda di Tributi Italia, precisando che il comune è stato inserito nella massa fallimentare solo da pochi giorni .

**Il consigliere Guastella** replica affermando che i risultati del consuntivo sono inattendibili e falsi e ciò è stato confermato dai Revisori e dalla Corte. Quello in aula, ricorda, è il consuntivo 2012, non votando l'emendamento si va contro la Corte dei Conti e la responsabilità è del C.C. Preso atto che i pareri tecnici sono favorevoli aggiunge, la votazione è solo una scelta politica.

**Il consigliere E. Vassallo** ribadisce che i consiglieri non hanno avuto il tempo materiale di esaminare gli atti, ma non può passare il messaggio che approvare o bocciare l'emendamento sia uguale ed indifferente, la reale differenza sta nel dichiarare che il consuntivo era attendibile o prendere atto che quello a suo tempo votato era inattendibile , questo è il vero senso del voto.

**Il Presidente** invita a formulare la dichiarazione di voto.

**Il consigliere Lo Bello** anticipa voto favorevole sull'emendamento che serve a riconoscere un errore e a porvi rimedio , è un voto di responsabilità e di rispetto per gli organi superiori, anche perché dice non si può continuare ad ignorare le note della Corte dei Conti e sfacciatamente votare contro una prescrizione da essa impartita. Invita a prendere coscienza della proposta di voto e mantenere il rispetto della legalità.

**(Entra il consigliere A. Vassallo presenti 18 )**

**Il consigliere Misuraca** invita a votare l'emendamento perché ha carattere tecnico e non politico, e aggiunge che la responsabilità è di chi vota la delibera non della G.M. né dei Revisori, ma solo dei consiglieri. Invita i consiglieri a prendere atto dei pareri tecnici favorevoli e ritiene necessario correggere il contenuto del consuntivo considerato che la Corte dei Conti ha rilevato le inesattezze; invita la maggioranza a riflettere e a votare; apprezza infine l'intervento del consigliere Guastella.

**Il consigliere Siino** ricorda di avere votato favorevolmente il conto consuntivo, ma afferma che se ci si accorge di un errore è bene rettificarlo , specialmente se gli organi di controllo hanno mosso rilievi. Precisa poi che non intende essere considerato come un consigliere di maggioranza che passa con l'opposizione, ma dopo avere visto gli atti e assunto le relative informazioni si è convinto autonomamente di come deve votare.

**Il Presidente** indice la votazione per approvazione dell'emendamento, in forma palese per alzata di mano.

**Il consigliere Licata** chiede 5 minuti di sospensione , che non vengono concessi essendo in fase di voto.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA** il superiore emendamento prot. 4035;

**VISTO** lo Statuto e l'O.R.EE.LL.;

Con voti favorevoli 11, contrari 2 (Puccio G. e Pagano) astenuti 5 ( Baiamonte, Licata, Guercio, Di Maggio, Provenza) espressi in forma palese dai diciotto consiglieri presenti

### **D E L I B E R A**

Approvare il superiore emendamento prot. 4035.

#### **2) Emendamento prot. 4036 (Allegato 9)**

**(Escono i consiglieri Misuraca, Siino e Raveduto presenti 15)**

**Il consigliere Guastella** illustra l'emendamento, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, precisando che esso mira ad adeguare le misure correttive alle osservazioni della Corte .

**Non essendovi ulteriori interventi, il Presidente** indice la votazione per approvazione dell'emendamento, in forma palese per alzata di mano.

### **IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

**VISTO** il superiore emendamento prot. 4036;

**VISTO** lo Statuto e l'O.R.EE.LL.;

**PRESO ATTO DELLA VOTAZIONE:** voti favorevoli 6, contrari nessuno, Astenuti 9 ( Puccio G, Pagano, Baimonte , Di Maggio , Guercio, Provenza, Riccobono, Messina, Licata) espressi in forma palese dai quindici consiglieri presenti e votanti

### **PROCLAMA**

che il superiore emendamento prot. 4036 **NON E' STATO APPROVATO.**

### **3) Emendamento prot. 4038 (Allegato 10)**

**(Entra in aula il consigliere Raveduto presenti 16)**

**Il consigliere Guastella** illustra l'emendamento, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, che attiene ai fondi vincolati e a specifica destinazione, precisa che intende riferirsi al fondo stanziato per il Museo del Mare per il quale ha già scritto al Revisore e ricorda che il finanziamento è andato perento per cui la somma va restituita; richiama poi una richiesta di utilizzo dei predetti fondi per altre opere da parte della precedente A.C. per la quale si attende ancora la risposta. In atto l'A.C. utilizza queste somme per pagare stipendi e altre spese, come consentito per legge, ci vuole prudenza però in tali forme di gestione, invece il comune utilizza questo fondo come bancomat, peraltro la Corte dei Conti invita a rientrare negli stanziamenti.

**(Entra il consigliere Misuraca presenti 17)**

**Non essendovi ulteriori interventi, il Presidente** indice la votazione per approvazione dell'emendamento, in forma palese per alzata di mano.

#### **IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

**VISTO** il superiore emendamento prot. 4038;

**VISTO** lo Statuto e l'O.R.EE.LL.;

**PRESO ATTO DELLA VOTAZIONE:** voti favorevoli 8, contrari nessuno, Astenuti 9 ( Puccio G, Pagano, Baiamonte , Di Maggio , Guercio, Provenza, Riccobono, Messina, Licata) espressi in forma palese dai diciassette consiglieri presenti e votanti

#### **PROCLAMA**

che il superiore emendamento prot. 4038 **NON E' STATO APPROVATO.**

**Il consigliere Guastella** chiede di intervenire su tutta la proposta.

**Il Presidente** evidenzia che gli interventi sono già stati formulati.

**Il consigliere Guastella** replica precisando che la delibera emendata è differente da quella proposta.

**Il consigliere Baiamonte** chiarisce che si passa alla discussione degli emendamenti dopo aver discusso la proposta.

**Il Presidente** invita alla formulazione della dichiarazione di voto.

**(Esce il Presidente e il Vice Presidente Puccio assume la presidenza presenti 16)**

**Il consigliere E. Vassallo** manifesta di volere intervenire sulla delibera per dare un taglio politico, ed evidenzia che le azioni proposte vengono formulate al futuro, l'A.C. produce una serie di dichiarazioni di impegno e chiede credito al C.C. Pone una similitudine fra il medico che prescrive farmaci che il paziente non assume e torna dopo molto tempo per un controllo, mentre invece avrebbe dovuto dimostrare impegno a curarsi e ad adottare anche cure alternative. Ci vogliono interventi concreti, non solo promesse, bisogna sensibilizzare gli uffici, adoperarsi per riscuotere i crediti, questa Amministrazione è in carica da due anni, ma non si vedono risultati né misure che indichino il cambio di rotta, bisogna che la politica assuma le proprie responsabilità. Anche l'ex Revisore ha evidenziato che la situazione del personale è peggiorata, non si riscuotono tributi né si adottano interventi, si raccoglie la spazzatura a zone e lì magari i cittadini non pagano le tasse; con alcuni dipendenti si sono create connivenze, qualche dipendente si lamenta nel verificare che alcuni colleghi vengono premiati pur se non producono; l'Amministrazione deve operare nell'interesse di tutti non solo di qualcuno, invece pensa solo al clientelismo e agli incarichi personali. Mancano interventi volti alla valorizzazione del patrimonio, dei beni produttivi, del campo sportivo, delle palestre, che il ragioniere Di Maggio conosce bene; non si concludono le sanatorie; gli eventi non accadono per effetto del destino, vi è una precisa responsabilità politica. Tornando alla proposta di delibera dice che dovrebbe essere riformulata, anche perché l'A.C. non merita più credito.

**(Rientra il Presidente che riassume la presidenza presenti 17)**

**Il consigliere Licata** anticipa che verrà votata la delibera proposta, non dubitando dell'impegno dell'A.C. nel sollecitare gli uffici e adottare le misure necessarie al superamento delle criticità.

**Il consigliere Lo Bello** concorda e condivide l'intervento del consigliere E. Vassallo. Pur prendendo atto della disponibilità del Revisore a creare un rapporto armonioso e del suo parere, non ci si può piegare alle richieste dell'Amministrazione e da essa ci sentiamo presi in giro. Come gruppo dice è stata data più volte fiducia all'Amministrazione, ma non si vede alcun risultato positivo, le nostre richieste sono sempre le stesse, ma nulla cambia e in più si vedono bocciate le proposte utili al buon andamento dell'ente, come la richiesta di istituzione di una Commissione Speciale per

gli impianti sportivi, ma ritiene che quando le opposizioni manifestano disponibilità gli altri si tirano indietro.

**(Esce il consigliere Provenza presenti 16)**

**Il consigliere Raveduto** ritiene che ciascun consigliere, a prescindere dai pareri favorevoli o contrari, abbia un personale convincimento su come esprimere il voto, quello in esame è un atto morale non politico. Richiama la propria precedente esperienza di amministratore e dice di avere già ammesso i propri errori che erano comunque legati ad attività svolte, invece oggi si formulano accuse da parte di chi non fa nulla. Manifesta voto contrario e precisa che l'atto coinvolge tutti.

**Il consigliere Guastella** si riserva di formulare la dichiarazione di voto.

**Il consigliere Baiamonte** chiede 5 minuti di sospensione, tale proposta viene accolta unanimemente dal Consiglio.

**Alle ore 19.20 il Presidente sospende i lavori, che riprendono alle ore 19.40, presenti 15 consiglieri. Sono assenti i consiglieri Tarallo, Messina, Cuneo, Siino e Sanfelice.**

**Il consigliere Guastella** dichiara che il C.C. si sta apprestando a votare le misure correttive richieste dalla Corte dei Conti, che ha spesso evidenziato l'inadeguatezza degli atti del comune. Esprime ringraziamento per il Consiglio, sia per i consiglieri che hanno votato e per chi non lo ha fatto, ciò dimostra che il dibattito induce sempre alla riflessione a prescindere dalle pressioni politiche e che ciascuno vota secondo il proprio convincimento; la crisi è dilagante, in due anni di amministrazione non si è fatto nulla, i problemi sono noti, ma non si vedono soluzioni, si sta assistendo allo scempio degli alberi, che vengono potati senza alcun criterio dopo due anni di costanti richieste. Anticipa voto contrario stante che le misure proposte non sono adeguate alle richieste della Corte, peraltro la relazione del Sindaco resa in udienza è stata rigettata. Ricorda di aver chiesto al Revisore, quale organo tecnico, di pronunciarsi sull'idoneità delle misure correttive proposte e che questi non si è espresso e a suo parere il silenzio del Revisore è eloquente.

**(Esce il consigliere Licata presenti 14)**

**Il Presidente** sostituisce il consigliere Cuneo assente con Lo Bello e non essendovi ulteriori interventi indice la votazione per l'approvazione della proposta di delibera come emendata, in forma palese per alzata di mano.

## **IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

**VISTA** la superiore proposta come emendata;

**VISTO** lo Statuto e l'O.R.EE.LL.;

**PRESO ATTO DELLA VOTAZIONE:** voti favorevoli nessuno, astenuti 8, contrari 6 (Raveduto, Vassallo A., Vassallo E., Guastella, Lo Bello, Misuraca), espressi in forma palese dai quattordici consiglieri presenti e votanti

### **PROCLAMA**

che la superiore proposta come emendata **NON E' STATA APPROVATA.**

**Il Presidente** non essendovi ulteriori punti all'odg, alle ore 19,45 chiude la seduta.

N° _____ / Prot. Area _____ Data _____		
--	---	--

**COMUNE DI CAPACI**  
**PROVINCIA DI PALERMO**

Originale di deliberazione del Consiglio Comunale

N° _____ del Reg. Data _____	<b>OGGETTO</b>	Adozione delle necessarie misure correttive in ordine alla deliberazione della Corte dei conti n. 52/2015/PRSP.
Parte Riservata all'Area II Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Capitolo _____		<b>NOTE</b>

Oggetto: "Adozione delle necessarie misure correttive in ordine alla deliberazione della Corte dei conti n. 52/2015/PRSP"

### L'Amministrazione Comunale



#### PREMESSO:

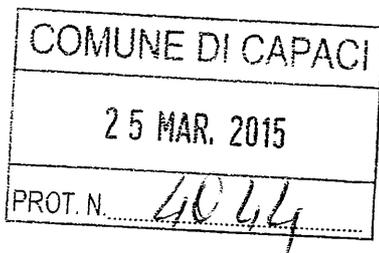
- che l'Organo di Revisione di questo ente ha trasmesso alla Corte dei Conti, la relazione sul Rendiconto esercizio finanziario 2012, come previsto dall'art. 1, comma 166 e 167 della Legge 266/2005 (Legge Finanziaria 2006);
- che la Corte dei Conti, dall'esame delle relazioni e dalle successive istruttorie ha rilevato n. 17 criticità relative al rendiconto 2012 e convocato l'amministrazione comunale nella seduta del 10 dicembre 2014, invitandola a presentare eventuali deduzioni;

VISTE le Osservazioni formulate dal Magistrato istruttore che in sintesi si riportano:

1. inadeguatezza delle misure correttive adottate dall'Ente con delibera C.C. n. 86 del 24/09/2013 a seguito delibera n. 181/2013/PRSP
2. ritardo nell'approvazione del rendiconto 2012, rispetto ai termini di legge (5.09.2013);
3. valutazione negativa dell'organo di revisione sulla gestione dell'esercizio 2012, a seguito della rilevazione di irregolarità, disfunzioni e anomalie, ed in particolare:
  - a) mancato aggiornamento della IVA della contabilità IVA 2012;
  - b) consolidata incapacità di riscuotere i propri crediti;
  - c) stato di tendenziale insolvenza;
  - d) mancato rispetto del patto di stabilità per il 2012;
  - e) mancata rappresentazione della reale situazione debitoria dell'Ente, con particolare riferimento ai debiti fuori bilancio;
  - f) sostanziale omessa gestione sia delle partite debitorie sia del contenzioso in essere;
  - g) gestione dei rapporti con gli organismi partecipati inadeguata e inefficace;
  - h) la necessità di rivedere il risultato di amministrazione, pari a €. 69.451, 33, secondo la relazione di Giunta, a seguito della necessità di stralciare residui attivi per €. 318.362,14;
4. Il mancato rispetto del patto di stabilità 2012 con una differenza negativa di €. 717.000,00;
5. Il superamento dei valori della soglia di quattro parametri obiettivi ai fini della condizione di ente strutturalmente deficitario e in particolare:
  - a) volume dei residui attivi di nuova formazione, provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e al titolo III superiore al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III;
  - b) ammontare dei residui provenienti dalla gestione dei residui attivi, di cui al titolo I e al titolo III, superiore al 65%, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;
  - c) volume dei residui passivi complessivi, provenienti dal titolo I, superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;

**Dott.ssa Rag. Stefania Cottone**  
**Via A. La Marmora, 85**  
**90143 Palermo**  
**P.Iva 04368720829**  
**C.F. CTT SFN 70L61 G273E**  
**Tel. 091/6256356 – 091/6257740**  
**e-mail: stefancotton@alice.it**

Palermo , 25 Marzo 2015



Comune di Capaci  
Al Sindaco  
Al Presidente del Consiglio  
Comunale  
→ Al Segretario Generale  
Al Responsabile dell'Area II

Oggetto: Richiesta parere

In riferimento alla richiesta del 23/03/2015, in merito alla “ Adozione delle necessarie misure correttive in ordine alla deliberazione della Corte dei Conti sul rendiconto 2012 ”, si allega alla presente il parere del Revisore Unico.

Cordiali saluti.

Il Revisore Unico  
( Dott.ssa Rag. Stefania Cottone)

ALL. I

## COMUNE DI CAPACI

Organo di Revisione

Palermo, 24 Marzo 2015

### PARERE DEL REVISORE UNICO SULLA PROPOSTA DI DELIBERA SULL'ADOZIONE DELLE NECESSARIE MISURE CORRETTIVE IN ORDINE ALLA DELIBERAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI N.52/2015/PRSP SUL RENDICONTO 2012

In riferimento alla richiesta di esprimere il parere di competenza sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale, trasmessa in data 23/03/2015 sulla "Adozione delle necessarie misure correttive in ordine alla deliberazione della Corte dei Conti n.52/2015/PRSP" sul rendiconto finanziario 2012

#### PREMESSO

- che questo Organo di Revisione è stato nominato il 30/01/2015;
  - che il precedente Collegio dei Revisori non si è espresso per decadenza dall'incarico;
  - che in data 29/01/2015 con prot.933 bis è stata notificata al Comune di Capaci la deliberazione n.52/2015/PRSP della Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana dell'adunanza del 10/12/2014;
  - che con la suddetta deliberazione si invitava l'Ente a trasmettere le misure correttive adottate dall'Organo consiliare entro i termini di cui all'art.148 bis, comma 3 del TUEL;
  - che è stato richiesto dalla Sezione controllo della Corte dei Conti che le misure correttive vengano portate a conoscenza del Sindaco, del Consiglio Comunale e dell'Organo di Revisione;
  - che il Sig. Sindaco ha provveduto a chiarire ad a delineare l'adozione delle necessarie misure correttive sui 17 punti di criticità relativi al rendiconto 2012 rilevati dalla Corte dei Conti;
  - che il Funzionario Responsabile dell'Area II, Rag. Francesco Paolo Di Maggio, ha rilasciato parere favorevole in merito alla regolarità tecnica;
- questo Organo di Revisione,
- Esaminati gli atti trasmessi
  - Vista la proposta di delibera

#### CONSIDERATO CHE

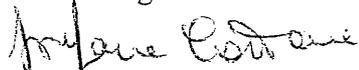
sono ritenute valide le risposte fornite ed i provvedimenti adottati nella proposta di delibera Consiliare

#### ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

invitando tutti gli Organi preposti a rispettare tutte le misure prospettate.

**Il Revisore Unico**

(Dott.ssa Rag. Stefania Cottone)



ALL 3



# COMUNE DI CAPACI

PROVINCIA DI PALERMO  
SERVIZIO FINANZIARIO

Prot. n. 0004081/2015

del 26/03/2015

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sindaco

→ All'Ufficio di Segreteria

LORO SEDI

Oggetto: Parere su emendamenti relativi alla proposta di delibera n. 2 avente ad oggetto: "Adozione delle necessarie misure correttive in ordine alla deliberazione della Corte dei Conti n. 522015/PSP.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

ESPRIME

Sui seguenti emendamenti i relativi pareri:

- Emendamento prot. n. 4035 del 25/03/2015: parere favorevole;
- Emendamento prot. n. 4036 del 25/03/2015: parere favorevole;
- Emendamento prot. n. 4038 del 25/03/2015: parere favorevole.



Il Responsabile Servizio Finanziario  
Rag. Francesco Paolo Di Maggio



- d) esistenza di procedimenti di esecuzione forzata allo 0,5% delle spese correnti
6. mancata adozione dei provvedimenti di cui all'art. 193 TUEL ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
7. inadeguatezza del piano di riparto del disavanzo di amministrazione 2011;
8. presenza al 31/12/2012 di fondi a specifica destinazione utilizzati per cassa e non ricostituiti pari a €. 1.840.336,83;
9. bassa capacità di riscossione dei proventi del permesso di costruire, di quelli relativi a sanzioni amministrative pecuniarie per violazione C.d.S e quelli riferiti al recupero dell'evasione tributaria;
10. relativamente alla gestione dei residui:
  - a) bassa capacità di riscossione dei residui attivi vetusti del titolo III antecedenti il 2008;
  - b) assenza di motivazioni del mantenimento e/o della cancellazione dei residui attivi da parte dei singoli responsabili delle entrate;
  - c) mancata costituzione del fondo svalutazione crediti alla luce delle difficoltà di riscossione TARSU e acquedotto, come evidenziato dal Collegio Revisori; squilibrio tra residui attivi e passivi (ante 2008) della gestione in conto capitale;
11. relativamente ai debiti fuori bilancio:
  - a) il ritardo nei tempi di riconoscimento della legittimità dei debiti;
  - b) l'elevato volume di debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento, pari a €. 916.940,89, per i quali non sono stati individuati i mezzi di finanziamento;
12. presenza di pignoramenti di denaro per €. 291.251,71 e la mancata regolarizzazione al 31.12.2012 di pagamenti per esecuzione forzata per €.149.759,82 per i quali non sono state individuate le fonti di finanziamento;
13. il mancato allineamento tra accertamenti ed impegni e l'irregolare utilizzo dei capitoli afferenti ai servizi conto terzi, non in linea con il principio di tassatività di cui al principio contabile 2, con particolare riferimento alle seguenti voci:
  - a) cantieri lavoro;
  - b) ritenute relative al personale (Fondo Previdenza e Credito);
14. adozione delibera di Giunta ai sensi dell'art. 9 D.L. 78/2009, che non tiene conto della compatibilità della gestione di cassa con i limiti imposti dal patto di stabilità interno, inoltre le misure contenute nel piano dei pagamenti non hanno consentito il rispetto del patto di stabilità;
15. la presenza di debiti certi, liquidi ed esigibili al 31.12.2012 pari a €. 4.100.7485,41;
16. relativamente agli Organismi Partecipati:
  - a) la presenza di discordanze tra i crediti e i debiti reciproci tra ente e società partecipate rilevate nella nota informativa predisposta dell'ente ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D.L. 95/2012 e la mancata trasmissione della stessa all'organo di revisione per la relazione sul rendiconto 2012;
  - b) l'assenza di dati relativi ai bilancio 2012 delle società;
  - c) l'elevato volume di debiti verso le stesse che ammontano complessivamente a €. 4.572.740,44;
17. relativamente alla spesa per il personale:
  - a) la mancata osservanza del limite di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 e ss.mm.ii;

- b) il computo dell'incidenza sulla spesa corrente non tenendo conto del costo per il personale della società partecipate;

**CONSIDERATO** che, nell'adunanza pubblica del 10 dicembre 2014, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, il Sindaco, Avv. Napoli e il Segretario Comunale D.ssa Spataro, hanno confermato, sostanzialmente, quanto riportato nella memoria depositata in pari data e che si riporta:

1. L'Ente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 86 del 24/09/2013, a seguito della deliberazione n. 181/2013 PRSP emessa dalla Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Regione Siciliana, ritiene di avere adottato le giuste misure correttive ai sensi dell'art. 1 commi 166-167-168 della legge 266/2005 (Legge Finanziaria 2006) relativi al bilancio di previsione 2012 ed al rendiconto 2011.
2. Lo schema del Rendiconto 2012 e la Relazione illustrativa sono stati approvati con delibera di G.M. n. 55 del 17/04/2013 entro i termini previsti. L'avvenuta approvazione ha subito ritardi: per richiesta di ulteriore documentazione da parte dell'Organo di Revisione che ha trasmesso il proprio parere con nota prot. n. 10548 del 24.05.2013 e per lo svolgimento dell'elezioni comunali avvenute in data 9/10 giugno 2013.
3. a. In merito al mancato aggiornamento della contabilità Iva 2012 fin da subito il professionista incaricato ha aggiornato la situazione contabile dalla quale è emerso un debito di € 16.536,96 che trovava comunque copertura nel bilancio del 2013;  
b. In merito ai crediti da riscuotere (ruoli coattivi ICI e TARSU emessi nel 2012), sono stati approvati in data 03.12.2012 e trasmessi tempestivamente all'Agente della Riscossione; pertanto fisiologicamente non potevano essere riscosse nello stesso anno. Fin da subito si è evidenziato all'Organo di Revisione che la differenza tra l'accertato e il riscosso era inferiore ai dati rappresentati dallo stesso Collegio;  
c. In merito allo stato di tendenziale insolvenza, l'Ente per evitare il protrarsi dei ritardi nei pagamenti, ha cercato di mettere in atto tutte le procedure per il recupero dei propri crediti nei riguardi degli utenti morosi;  
d. Il mancato rispetto del Patto di stabilità 2012 è stato determinato dalla riduzione dei trasferimenti statali e regionali e dal mancato finanziamento di un'opera di completamento della Scuola Materna di Capaci. Si precisa comunque che per i comuni della Sicilia non è stata applicata alcuna sanzione;  
e. I debiti fuori bilancio ha differenza di quanto dichiarato dal Collegio dei revisori riguardano le somme erroneamente riportate dalla Tesoreria Comunale dagli anni precedenti ed oggi finalmente stralciate dalle somme pignorate e pertanto da non considerare debiti;  
f. Non risulta alcuna omessa gestione sia delle partite debitorie sia del contenzioso in essere;  
g. Gli organismi partecipati sono stati sollecitati alla trasmissione del prospetto di crediti e debiti vantati nei confronti di questo Ente ai sensi dell'art. 6, comma 4, D.L. 95/12; pertanto la persistente inottemperanza ha reso impossibile la verifica della consistenza dei debiti e dei crediti vantati nei riguardi di detti soggetti;  
h. Il Consiglio Comunale ha rideterminato l'avanzo di amministrazione, a seguito delle osservazioni dell'Organo di Revisione riportate nel loro parere, stralciando una parte dei residui attivi per € 55.000,00 che comunque riguardavano una Sentenza dalla Corte





dei Conti Sezione Giurisdizionale di Appello per la Regione Siciliana , n. 157/A/2012 nei confronti di Tributi Italia.

4. Il mancato rispetto del Patto di stabilità 2012 è stato determinato dalla riduzione dei trasferimenti statali e regionali e dal mancato finanziamento di un'opera di completamento della Scuola Materna di Capaci. Si precisa comunque che per i comuni della Sicilia non è stata applicata alcuna sanzione.
5. Per quanto i parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario definiti dal D.M. 18/02/2013, questo Ente pur non rispettando 4 parametri non risulta ad oggi essere un Ente strutturalmente deficitario.
6. Nell'approvazione del bilancio di previsione è contestualmente avvenuta l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 193 del TUEL ai fini della salvaguardia degli equilibri generali di bilancio.
7. La norma vigente prevede che il disavanzo di amministrazione può essere ripartito in tre annualità e non specifica né regola la percentuale di quota da prevedere per ciascuna annualità.
8. L'ente alla data del 31.12.2012 ha utilizzato somme a specifica destinazione come previsto dalla normativa vigente e non ha utilizzato anticipazione di tesoreria; si precisa comunque che l'utilizzo delle suddette somme è stato inferiore rispetto alla data del 31.12.2011 ed a comunque cercato di evitare ritardi nei pagamenti.
9. Per quanto concerne la riscossione degli oneri concessori si è subordinati al rilascio di concessioni edilizie che hanno avuto un rallentamento nel loro iter burocratico per i diversi pareri da richiedere tra cui quello del vincolo paesaggistico alla Sovraintendenza; invece per quanto attiene le sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del C.d.S. e di quelle riguardanti l'evasione tributaria, l'Ente a più volte sollecitato la rendicontazione all'Agente di Riscossione dei crediti vantati;
- 10 L'Ente ha messo in atto tutte le procedure in essere per il recupero dei crediti vantati nei confronti degli utenti, ha anche riaccertato residui attivi per € 146.914,65 riguardanti gli anni precedenti al 2012 ed ha ridotto del 25% i residui attivi precedenti il 2008 come da normativa vigente ed pertanto non ha ritenuto opportuno costituire un fondo di svalutazione crediti;
- 11 Per quanto riguarda il debito di € 916.940,89 fa parte di un contenzioso con Servizi Comunali Integrati S.p.a. e la Gestione dell'impianto di depurazione di Carini periodo 2004/2012, ancora in fase dibattimentale ed in attesa quindi di giudizio. In merito al ritardo per i riconoscimenti di debiti fuori bilancio si rappresenta che il bilancio ha avuto la sua esecutività in data 31.12.2012 per cui il Consiglio Comunale si è ritrovato nell'impossibilità di riconoscere entro l'anno di competenza i debiti fuori bilancio;
- 12 La somma indicata dal Organo di revisione pari ad € 291.251,71 non è veritiera in quanto va sottratto l'importo di € 143.759,82 che doveva essere svincolato dal Tesoriere comunale che indebitamente ha continuato a considerarlo vincolato nonostante le procedure esecutive si erano già concluse da tempo; la parte restante è stata contabilmente regolarizzata entro l'anno;
- 13 Le somme riguardanti i Cantieri regionali sono state imputate nelle partite di giro in quanto non si aveva lo stanziamento disponibile per imputare queste somme nei codici di bilancio di pertinenza nel momento in cui esse sono state concesse dalla Regione Sicilia, si evidenzia comunque che l'accertato e l'impegnato riportano lo stesso importo, pur trovandosi in una imputazione non effettivamente corretta;

- 14 La deliberazione della tempestività dei pagamenti per questo Ente tiene conto della contabilità della gestione di cassa con i limiti previsti dal Patto di stabilità interno, si resta comunque nella disponibilità di eventuali ulteriori controlli da parte di codesta Corte, al fine di verificare l'attendibilità di quanto dichiarato dall'Organo di revisione;
- 15 La presenza di debiti certi, liquidi ed esigibili al 31.12.2012 era dovuta alla carenza di liquidità di cassa determinata dal ritardo dei trasferimenti statali e regionali e dal pagamento dei tributi locali da parte dei contribuenti. Si precisa tuttavia che il debito di cui trattasi è stato appianato interamente con le anticipazioni di liquidità concesse dalla CDDPP;
- 16 Per quanto riguarda gli organismi partecipati si evidenzia che la mancata trasmissione, più volte sollecitata, del prospetto di crediti e debiti vantati nei confronti di questo Ente ai sensi dell'art. 6, comma 4, D.L. 95/12 ha reso impossibile la verifica della consistenza dei debiti e dei crediti vantati nei riguardi di detti soggetti. Alcune Società partecipate nonostante le ripetute richieste non hanno trasmesso nei tempi previsti i loro bilanci 2012. Si precisa che il debito al 31.12.2012 nei confronti delle Società partecipate, in particolare dell'ATO Pa1 è inferiore a quello indicato nella nota trasmessa da codesta Corte e che alla data odierna si è proceduto con l'anticipazione di liquidità concessa dalla CDDPP ad azzerare tale debito;
- 17 A. La mancata osservanza del limite di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010 è dovuta alla stipula di un contratto a tempo determinato avvenuta nel 2011 per ricoprire il posto di Responsabile dell'Area Urbanistica considerato che all'interno dell'Ente non era presente personale con i requisiti previsti. Si precisa comunque che l'Ente ha trasmesso all'Organo di Revisione la determinazione sindacale di incarico per eventuali difformità alla normativa vigente.
- B. L'incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente considerata anche il costo del personale delle Società partecipate rispetta il limite del 50%, quindi non risulta a vero quanto dichiarato dal Collegio dei Revisori.

**RITENUTO** opportuno dare seguito alle evidenze emerse nella deliberazione della Corte dei Conti Regione Sicilia n. 52/2015/PRSP in merito all'adozione "delle misure correttive", come previsto dal comma 168, dell'art. 1, della Legge n. 266/2005;

**SENTITA** la Giunta Comunale;

#### VISTI

- l'art. 1, comma 562 della Legge n. 296/2006;
- il Rendiconto 2012;
- la deliberazione n. 52/2015/PRSP della Corte dei Conti sez. Controllo per la Regione siciliana;
- il vigente Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali approvato con la Legge Regionale 15.3.1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge 142/90, così come recepita nella Regione Siciliana dalla Legge n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- lo Statuto comunale;



## PROPONE

1. di prendere atto della deliberazione n. 52/2015/PRSP della Corte dei Conti sez. Controllo per la Regione Siciliana;
2. di adottare le seguenti misure correttive ai sensi dell'art. 1, comma 168 della Legge 266/2005 (Legge Finanziaria 2006) relative al rendiconto 2012:
  - in merito al punto 1, di dover adottare misure correttive più incisive per evitare le criticità che emergono dal rendiconto di gestione.
  - in merito al punto 2, di sensibilizzare gli Uffici affinché venga redatto e approvato entro i termini previsti dalla legge il rendiconto di gestione, vigilando sul rispetto degli stessi termini, in modo che sia più funzionale ad una corretta programmazione della gestione finanziaria e contabile dell'Ente. Il Segretario Comunale in caso di ritardi dovrà segnalare l'inottemperanza all'O.I.V.
  - in merito al punto 3, relativamente alle criticità sollevate dal Collegio dei Revisori e confermati dalla Corte dei Conti:
    - A) di incaricare il Sindaco ad individuare con determina sindacale, un dipendente a cui assegnare la contabilità IVA (anche a seguito di corso di formazione), al fine di garantire un continuo aggiornamento della stessa e la tenuta dei registri contabili;
    - B) di dover assegnare altre unità di personale, attraverso l'istituto della mobilità interna agli uffici tributi, per potenziare la riscossione e la creazione di una unità operativa per l'accertamento dell'attività evasiva relativamente ai tributi comunali; inoltre gli uffici tributi e la Polizia Municipale devono sollecitare il concessionario Riscossione Sicilia S.p.A. per la riscossione dei ruoli coattivi;
    - C) di disporre agli uffici che si occupano di entrate, di mettere in atto tutte le procedure per procedere al recupero dei propri crediti, per evitare il protrarsi dei ritardi dei pagamenti;
    - D) di monitorare costantemente il patto di stabilità interno, disponendo ai responsabili della spesa di ridurre al massimo gli impegni, procedendo solo a quelli obbligatori per legge e che possano arrecare danni patrimoniali certi all'Ente;
    - E) di monitorare periodicamente il sorgere di eventuali passività potenziali, con particolare riguardo al contenzioso legale, disponendo ai responsabili dei servizi di prestare massima attenzione per impedire l'insorgere di altri debiti e procedere tempestivamente al pagamento per quanti riconosciuti;
    - F) di disporre ai responsabili di servizio di comunicare periodicamente il sorgere di eventuali debiti e di seguire con maggiore scrupolosità il contenzioso in essere. Il Segretario Comunale in caso di omessa gestione dovrà fare le opportune segnalazioni all'O.I.V.;
    - G) di incaricare i responsabili dei rapporti con gli organismi partecipati a richiedere periodicamente la trasmissione del prospetto di crediti e debiti vantati, ai sensi dell'art. 6, c. 4, D.L. 95/12;
    - H) di non dover rivedere il risultato di amministrazione pari a €. 69.451,33.



- **in merito al punto 4**, l'Amministrazione Comunale dispone che gli Uffici si attivino per il rispetto del patto di stabilità, prevedendo in bilancio le giuste entrate, procedendo ad una puntuale riscossione e evitando spese, ad eccezione di quelle obbligatorie per legge e che possano arrecare danni patrimoniali certi all'Ente;
- **in merito al punto 5**
  - a) di prendere atto del volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiori al 42%, rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III e impegnare i Responsabili delle Entrate a intraprendere ogni opportuna azione nei confronti della Società Riscossione Sicilia nonché a valutare la gestione diretta della riscossione coattiva. Il Segretario Comunale dovrà vigilare e in caso di inottemperanza dovrà fare le opportune segnalazioni all'O.I.V.;
  - b) di prendere atto dell'ammontare dei residui provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e III, superiori al 65%, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli e impegna i Responsabili delle Entrate a procedere a una revisione dei residui attivi finalizzata ad una scrupolosa, attenta e puntuale verifica dei presupposti per il loro mantenimento provvedendo alla cancellazione delle partite inesigibili, al fine di ridurre la notevole massa di residui attivi;
  - c) l'Amministrazione Comunale si impegna, oltre che al potenziamento dell'attività di riscossione, a ridurre nuovi impegni di spesa, limitandoli alle spese obbligatorie per legge, si dà potere procedere al pagamento di tutti i residui passivi e sensibilizza i responsabili della spesa a una revisione dei residui passivi finalizzata ad una scrupolosa, attenta e puntuale verifica dei presupposti per il loro mantenimento;
  - d) l'Amministrazione comunale prende atto dell'esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0.5% delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art. 159 del TUEL (pari a 1,47%), e si impegna a vigilare e monitorare i responsabili della spesa ed in particolare il contenzioso legale al fine di impedire l'insorgere di nuove procedure di esecuzione forzata;
- **in merito al punto 7**, l'Amministrazione Comunale ha ripianato interamente nell'esercizio successivo il disavanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2011, e si impegna, in caso di disavanzo, a non procedere a impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge.
- **in merito al punto 8**, relativo all'elevato utilizzo per cassa di fondi vincolati, si evidenzia che l'art. 195 del TUEL permette l'utilizzo in termini di cassa per il finanziamento delle spese correnti per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'art. 222 TUEL e non prevede il reintegro nell'anno, l'Amministrazione Comunale si impegna a ridurre le spese, procedendo solamente a quelle obbligatorie, e a potenziare la riscossione, disponendo ai responsabili dei servizi di attivarsi affinché si realizzi entro l'esercizio di competenza la riscossione dei tributi locali, al fine ridurre progressivamente l'utilizzo dei predetti fondi.

- **in merito al punto 9**, relativo alla bassa riscossione dei proventi del permesso di costruire, di quelli relativi a sanzione amministrative pecuniarie per violazione C.d.S. e quelli del recupero dell'evasione tributaria, l'Amministrazione Comunale si impegna:
- a potenziare con estrema urgenza, l'Ufficio Tecnico sez. Urbanistica al fine di aumentare la riscossione dei proventi del permesso di costruire;
  - di disporre immediatamente al Responsabile delle Polizia Municipale di attuare un costante monitoraggio dell'attività del concessionario al fine di garantire l'effettività e la rapidità della riscossione, chiedendo di conoscere lo status attuale di ogni partita iscritta a ruolo rispetto alla quale, ad oggi, non risulta né la riscossione né la dichiarazione di inesigibilità e di sapere la sussistenza di eventuali procedure esecutive e lo stato di attuazione delle stesse;
  - di disporre ai responsabili degli uffici tributi (IMU, ICI anni precedenti, TARSU - TARI) di procedere urgentemente all'emissione dei ruoli ordinari e coattivi al fine di potere incassare entro l'attuale esercizio finanziario, in maniera particolare procedendo alla notifica degli atti relativi alla riscossione diretta della TARSU per gli anni in cui i contribuenti non hanno proceduto alla regolarizzazione e di attuare, immediatamente, un costante monitoraggio dell'attività del concessionario al fine di garantire l'effettività e la rapidità della riscossione, chiedendo di conoscere lo status attuale di ogni partita iscritta a ruolo rispetto alla quale, ad oggi, non risulta né la riscossione né la dichiarazione di inesigibilità e di sapere la sussistenza di eventuali procedure esecutive e lo stato di attuazione delle stesse.
- **in merito al punto 10**, relativo alla gestione dei residui:
- a) l'Amministrazione Comunale prende atto della bassa capacità di riscossione dei residui attivi vetusti del titolo III costituiti in anni precedenti il 2008 (28%), e impegna, in particolare, il Responsabile della Polizia Municipale a monitorare l'attività del Concessionario e a procedere a una revisione dei residui attivi ante 2008, finalizzata ad una scrupolosa, attenta e puntuale verifica dei presupposti per il loro mantenimento provvedendo alla cancellazione delle partite inesigibili, al fine di ridurre la notevole massa di residui attivi;
  - b) l'Amministrazione vigilerà sui Responsabili delle Entrate affinché motivino correttamente il mantenimento e/o cancellazione dei residui attivi;
  - c) l'Amministrazione farà costituire, per i residui TARSU e servizio idrico integrato, un "fondo svalutazione crediti" e verificherà che lo stesso sia, come previsto dalla Legge di importo pari al 25% dei residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni in modo da bilanciare gli eventuali effetti negativi conseguenti allo stralcio dei crediti dal bilancio;
  - d) l'Amministrazione prende atto dello squilibrio tra residui attivi e passivi vetusti (ante 2008) della gestione in conto capitale, e impegna, in particolar modo il responsabile del servizio, a procedere a una revisione dei residui attivi e passivi finalizzata ad una scrupolosa, attenta e puntuale verifica dei presupposti per il loro mantenimento in merito alla solvibilità delle partite creditorie provvedendo alla cancellazione delle partite inesigibili. Inoltre lo



stesso per evitare di mantenere residui passivi al titolo II , non movimentati da diversi esercizi, nel riaccertamento straordinario che si dovrà effettuare con l'avvio della nuova contabilità armonizzata, per ogni opera pubblica dovrà fare un cronoprogramma, da cui si potrà comprendere facilmente quali spese diventano liquidabili nell'esercizio e prevedere solo quegli stanziamenti in un esercizio, lasciando la differenza nell'apposito Fondo pluriennale vincolato.

- **in merito al punto 11**, relativo ai debiti fuori bilancio:
  - a) l'Amministrazione Comunale prende atto del ritardo nei tempi di riconoscimento della legittimità dei debiti, e si impegna ad approvare il bilancio di previsione nei tempi previsti e non il 31/12 per permettere ai responsabili, competenti per materia, la predisposizione degli atti deliberativi.
  - b) l'Amministrazione Comunale prende atto dell'elevato volume dei debiti fuori bilancio, e disporrà, con estrema urgenza, ai Responsabili di Area e in particolare al Responsabile del contenzioso legale, di procedere ad una ricognizione, con la richiesta di attestazioni, informazioni e documenti, per monitorare la riduzione e l'aumento dell'ammontare complessivo. Al fine di ridurre l'ammontare dei debiti si impegna il Responsabile del Servizio Finanziario alla creazione di adeguato stanziamento nel redigendo bilancio 2015, e i responsabili competenti della materia di procedere, per evitare ulteriori aggravii, alla liquidazione dei debiti.
- **in merito al punto 12**, relativo alla presenza di pignoramenti di denaro presso il Tesoriere per €. 291.251 e la mancata regolarizzazione al 31.12.2012 di pagamenti per esecuzione forzata per €. 149.759,82, per i quali non sono state individuate le fonti di finanziamento, l'Amministrazione Comunale preso atto che l'importo di €. 143.759,82 è stato indebitamente vincolato dal Tesoriere Comunale, considerato che le procedure esecutive erano già concluse da diversi anni, e che la criticità è stata eliminata con la regolarizzazione contabile, impegna il Segretario Comunale a vigilare per gli anni successivi affinché tale criticità non si ripresenti, e il Responsabile del Servizio Finanziario a prevedere lo stanziamento in bilancio e comunicare, per tempo, ai responsabili competenti il pignoramento. Quest'ultimi devono, urgentemente, procedere alla determinazione per permettere all'Ufficio di ragioneria l'emissione del mandato di regolarizzazione contabile e successivamente predisporre l'atto deliberativo di riconoscimento del debito. Il Segretario Comunale in caso di inadempienza dovrà avviare i procedimenti disciplinari e fare le opportune segnalazioni all'O.I.V.
- **in merito al punto 13**, prende atto dell'irregolare utilizzo dei capitoli afferenti ai servizi in conto terzi, e impegna, il Responsabile dei Servizi Finanziari e i Responsabili della spesa a un costante monitoraggio degli impegni di spesa per garantire il rispetto delle prescrizioni di cui il principio contabile 2.25, attraverso un'attenta azione di programmazione al fine di evitare il ricorso ai servizi conto terzi per poste finanziarie in attesa di destinazione. I Responsabili della spesa devono per tempo comunicare la spesa per permettere al Responsabile dei Servizi Finanziari la dovuta allocazione e quindi l'esatta imputazione, in caso contrario bisogna bloccare l'operazione contabile in attesa

di variazione di bilancio. Il Segretario Comunale deve vigilare e in caso di inadempienza avviare i procedimenti disciplinari, per evitare danni all'Ente e procedere a fare le opportune segnalazioni all'O.I.V..

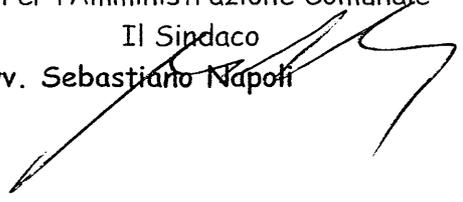
- **in merito al punto 14**, relativa all'adozione della delibera di Giunta, ai sensi dell'art. 9 del D.L. 78/2009, nonostante il rilievo mosso dalla Corte su segnalazione dell'Organo di Revisione, si evidenzia alla data odierna debiti, certi e liquidi sono pari a €. 1.100.000,00 circa, per cui, come misura correttiva, dispone ai Responsabili di Area:
  1. di rispettare rigorosamente le regole di assunzione degli impegni spesa previste dal TUEL;
  2. di verificare la compatibilità degli impegni di spesa da assumere con lo stanziamento di bilancio;
  3. prima di attivare le procedure di gara e altri atti che comportino assunzioni di spese in conto capitale verificare in collaborazione con il servizio finanziario che al momento in cui si dovrà procedere al conseguente pagamento, lo stesso possa avvenire nel rispetto dell'accertamento e dell'incasso di eventuali flussi di cassa correlati;
  4. per le entrate straordinarie (oneri di urbanizzazione, proventi sanzioni codice della strada) di effettuare l'assunzione delle spese successivamente all'effettivo incasso delle entrate;
  5. di anticipare l'emissione del ruolo ordinario e suppletivo TARI e altri ruoli coattivi;
- **in merito al punto 15** relativa alla presenza di debiti certi liquidi ed esigibili al 31/12/2012 pari a €. 4.100.748,41, interamente ripianati con il ricorso a due anticipazioni di liquidità concesse dalla Cassa Depositi e Prestiti, l'Amministrazione Comunale si impegna a monitorare, costantemente, gli impegni di spesa riducendoli a quelle obbligatori per legge e dispone ai responsabili delle entrate (tributi locali, oneri concessori e sanzioni C.d.S.) di procedere, con urgenza, al recupero dei crediti. In caso contrario il Segretario Comunale dovrà fare le opportune segnalazioni all'O.I.V., in caso di mancata osservanza della misura correttiva:
- **in merito al punto 16**, relativo agli organismi partecipati:
  - a) dispone ai responsabili del servizio, affinché l'adempimento previsto dall'art. 6 del D.L. n. 95/2012 relativamente al raccordo tra crediti e debiti con le società partecipate venga rispettato, di stabilire procedure di controllo e di riscontro delle risultanze contabili, ai sensi dell'art. 147 quater del TUEL;
  - b) dispone ai Responsabili dell'Area che si occupano degli organismi partecipati di chiedere e pretendere, puntualmente, la trasmissione dei bilanci delle società partecipate, per la riconciliazione dei saldi dei crediti e debiti, nel caso in cui non risultassero coincidenti con quelli degli organismi partecipati;
  - c) in merito all'elevato volume di debiti verso le stesse ammontante dalla relazione dell'organo di revisione ad €. 4.572.740,44 al 31/12/2012, lo stesso alla data odierna si è ridotto notevolmente, visto che con l'anticipazione di liquidità si è proceduto ad estinguere i debiti con la Servizi Comunali Integrati RSU alla data del 31/12/2013. Per ridurre, ulteriormente, tale debito si dispone ai responsabili di servizio, in



particolare al responsabile dell'Area V, relativamente all'ATO PA1, di sollecitare il liquidatore per i necessari riscontri contabili.

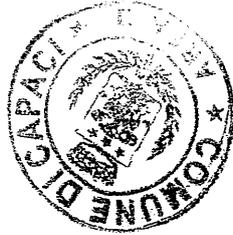
- **in merito al punto 17**, relativo alla spesa del personale:
  - a) prende atto della mancata osservanza del limite di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 e ss.mm.ii., dovuta all'assunzione di dipendente a tempo determinato e precisamente il funzionario tecnico responsabile dell'Area IV urbanistica, in quanto è stata superata la spesa del 50% della spesa sostenuta per la stessa finalità nel 2009 e quindi impegna gli Uffici competenti al rispetto delle vigenti normative sull'assunzione di personale e i vincoli imposti dalla finanza pubblica;
  - b) prende atto che il computo dell'incidenza sulla spesa corrente non tiene conto del costo per il personale delle società partecipate, anche se il costo del personale comprendente la quota del personale ATO risulta inferiore al 50% (Spese personale società partecipata pari a €. 903.419,00 - spesa personale ente €. 3.654.516,88 - spese correnti €. 9.775.057,82 - percentuale di incidenza 46,63%) e impegna il Responsabile dei Servizi Finanziari e Personale a rispettare di tale vincolo di finanza locale necessario per procedere alla stabilizzazione dei precari.
  
- **Di trasmettere** la presente deliberazione ai Responsabili di Area e ai Responsabili delle Entrate per l'adozione delle necessarie misure correttive, individuate nel presente atto;
  
- **Di informare** periodicamente il Consiglio Comunale sullo stato di attuazione delle misure adottate;
  
- **Di trasmettere** la presente deliberazione al Revisore Unico;
  
- **Di inviare** tramite l'Ufficio Segreteria la presente deliberazione alla Corte dei Conti sezione di controllo per la Regione Siciliana;
  
- **Di Provvedere**, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 33/2013, alla pubblicazione della presente sul sito ufficiale del Comune di Capaci nella sezione denominata "Amministrazione Trasparente".

Per l'Amministrazione Comunale  
Il Sindaco  
Avv. Sebastiano Napoli



Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Capaci lì 20/03/2015



Il Responsabile  
Area II Finanziaria e Risorse Umane  
Rag. Francesco Paolo Di Maggio

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di deliberazione corredata dal parere reso favorevole dal Responsabile di Area;

Uditi gli interventi dei Consiglieri comunali di cui all'allegato verbale

Con la seguente votazione ..... espressa per alzata di mano  
*oppure* mediante schede segrete

**DELIBERA**

Di approvare la superiore proposta di deliberazione e con la seguente separata votazione .....

**DELIBERA**

Di dare all'atto immediata eseguibilità.



A/2.2

**Dott.ssa Rag. Stefania Cottone**  
**Via A. La Marmora, 85**  
**90143 Palermo**  
**P.Iva 04368720829**  
**C.F. CTT SFN 70L61 G273E**  
**Tel. 091/6256356 – 091/6257740**  
**e-mail: stefancotton@alice.it**

Palermo , 27 Marzo 2015

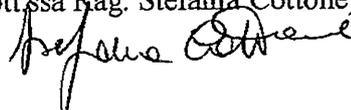
Comune di Capaci  
Al Sindaco  
Al Presidente del Consiglio  
Comunale  
Al Segretario Generale  
Al Responsabile dell'Area II

Oggetto: Richiesta parere

In riferimento alla richiesta telefonica del 27/03/2015 del Segretario Comunale, in merito agli Emendamenti alla proposta di delibera avente oggetto “ Adozione delle necessarie misure correttive in ordine alla deliberazione della Corte dei Conti n.52/2015/PRSP ”, si allega alla presente il parere del Revisore Unico.

Cordiali saluti.

Il Revisore Unico  
( Dott.ssa Rag. Stefania Cottone)



**COMUNE DI CAPACI**  
Organo di Revisione

Palermo, 27 Marzo 2015

**PARERE DEL REVISORE UNICO SUGLI EMENDAMENTI ALLA PROPOSTA  
DI DELIBERA AVENTE OGGETTO “ ADOZIONE DELLE NECESSARIE MISURE  
CORRETTIVE IN ORDINE ALLA DELIBERAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI  
N.52/2015/PRSP ” SUL RENDICONTO 2012**

In riferimento alla richiesta di esprimere il parere di competenza agli emendamenti n.1, n.2 e n.3 del 25/03/2015, rispettivamente protocollati ai num.4035, 4036, 4038, alla proposta di delibera avente oggetto l' " Adozione delle necessarie misure correttive in ordine alla deliberazione della Corte dei Conti n.52/2015/PRSP " sul rendiconto finanziario 2012

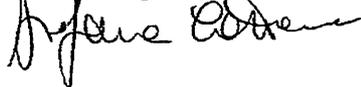
CONSIDERATO

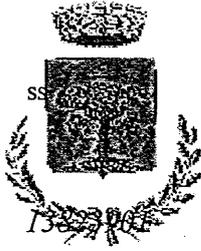
- che questo Organo di Revisione è stato nominato il 30/01/2015;
  - che questo Organo di Revisione in data 25/03/2015 con prot. n. 4044 ha espresso parere favorevole alle misure correttive adottate sulla proposta di delibera trasmessa il 23/03/2015;
  - che ha preso visione degli emendamenti presentati dal Consigliere Comunale Sig. Michele Guastella il 25/03/2015;
  - che il Responsabile del Servizio Finanziario, a cui sono indirizzati gli emendamenti, ha espresso parere favorevole, questo Organo di Revisione,
- 
- Esaminati gli atti trasmessi
  - Visti gli emendamenti n.1, n.2 e n.3 del 25/03/2015

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

ritenendo che ogni decisione sia demandata al Consiglio Comunale.

**Il Revisore Unico**  
( Dott.ssa Rag. Stefania Cottone)





# COMUNE DI CAPACI

PROVINCIA DI PALERMO

P.IVA C.F. 80019740820

C.C.P. N. 13823901

AREA II .

L'anno 2015, il giorno 27 del mese di marzo alle ore 13,00 , si è riunita la II Commissione, con il seguente punto all'ordine del giorno: Adozione delle necessarie misure correttive in ordine alla deliberazione della Corte dei Conti n. 52/2015/PRSP.

Sono presenti I Consiglieri: Licata Giovanni, Misuraca Andrea, Guercio Letizia, sono assenti i Consiglieri: Giusto Baimonte, e Raveduto Francesco.

Presiede la seduta il Presidente Consigliere Licata Giovanni, è presente altresì il Dott. Lupica Vincenzo n.q di Responsabile vicario dell'Area II il quale svolge le funzioni di segretario verbalizzante.

Il Presidente, Consigliere Licata Giovanni, preso atto della presenza del numero legale dichiara aperta la seduta e si passa all'esame della proposta di delibera.

I Consiglieri Guercio Letizia Rita, esprime parere favorevole in merito alla proposta di delibera posta all'ordine del giorno, rappresenta altresì che vigilerà affinché vengano adottate le misure nella stessa previste per superare i rilevi sollevati dalla Corte dei Conti.

Il Consigliere Licata Giovanni rinvia il tutto in sede di Consiglio Comunale, per un approfondito esame della questione, anche in presenza dell'Amministrazione Comunale e del Responsabile del servizio Finanziario.

Il Consigliere Andrea Misuraca esprime parere negativo, in quanto la delibera disattende palesemente le richieste formulate dalla Corte dei Conti.

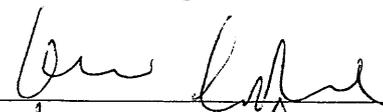
Si passa all'esame degli emendamenti aventi prot. nn. 4035, 4036 e 4038 tutti del 25/03/2015, la Commissione preso atto che tutti gli emendamenti hanno il parere favorevole sia del revisore, giusta nota del 27/03/2015, sia del Responsabile del Servizio Finanziario, giusta nota prot. n. 4081 del 26/03/2015 si esprime nel seguente modo:

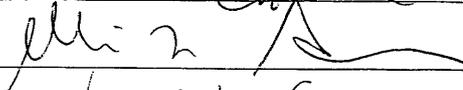
**Il Consigliere Letizia Rita Guercio esprime parere negativo in merito all'emendamento n. 4035 del 25/03/2015, in merito agli emendamenti n. 4036 e 4038, entrambi del 25/03/2015, si riserva di approfondire l'esame in sede di Consiglio Comunale.**

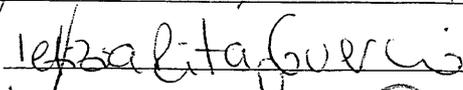
**Il Consigliere Giovanni Licata per tutti gli emendamenti si riserva di approfondire l'esame in sede di Consiglio Comunale, in presenza dell'Amministrazione Comunale e del Responsabile del Servizio Finanziario.**

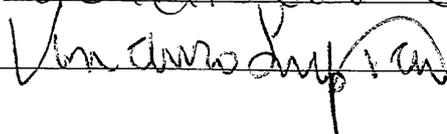
Il Consigliere Andrea Misuraca esprime **parere favorevole per tutti gli emendamenti.**

Alle ore 13,50 il Presidente, Consigliere Licata Giovanni, terminati i punti all'ordine del giorno dichiara chiusa la seduta.

Licata Giovanni 

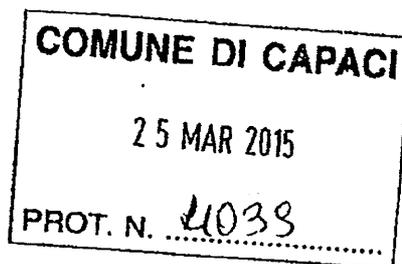
Misuraca Andrea 

Guercio Letizia Rita 

Lupica Vincenzo 



GRUPPO MISTO  
MOVIMENTO AMACAPACI



ALL.S

— > **Al Revisore Unico**  
del comune di Capaci  
**Al Presidente del Consiglio Comunale**  
del Comune di Capaci

**SEDE**

Oggetto: richiesta chiarimenti alla proposta di delibera avente ad oggetto: "Adozione delle necessarie misure correttive in ordine alla deliberazione della Corte dei conti n. 52/2015/PRSP"

Il sottoscritto Consigliere comunale, in riferimento alla proposta di delibera avente ad oggetto: "Adozione delle necessarie misure correttive in ordine alla deliberazione della Corte dei conti n. 52/2015/PRSP",

- ✦ Visto il notevole ritardo con cui l'Amministrazione sta sottoponendo la suddetta proposta al Consiglio comunale;
- ✦ Rilevato che l'amministrazione non ha tenuto conto del sollecito effettuato dallo scrivente, che Lei ha letto per conoscenza, con il quale chiedeva di presentare per tempo le misure correttive al Consiglio comunale per mettere in condizione i Consiglieri di poter acquisire serenamente tutti i dovuti chiarimenti;
- ✦ Tenuto conto della complessità della materia;

*chiede alla S.V. di esprimersi in merito alla adeguatezza di dette misure correttive, che l'ente si appresta ad adottare, in riferimento alle criticità mosse dalla Corte dei conti onde evitare che l'adozione da parte del Consiglio comunale di ulteriori misure correttive inadeguate possano esporre l'Ente ad un dissesto finanziario.*

Cordialità

Capaci, lì 25/03/2015

Il Consigliere

*Cons. Michele Guastella*

ALL 6

**Dott.ssa Rag. Stefania Cottone**  
**Via A. La Marmora, 85**  
**90143 Palermo**  
**P.Iva 04368720829**  
**C.F. CTT SFN 70L61 G273E**  
**Tel. 091/6256356 – 091/6257740**  
**e-mail: stefancotton@alice.it**

Palermo , 27 Marzo 2015

VIA PEC

Comune di Capaci  
Al Consigliere Comunale  
Sig. Guastella Michele  
e p.c. Al Presidente del Consiglio  
Al Segretario Generale

Oggetto: Richiesta chiarimenti alla proposta di delibera avente oggetto “Adozione delle necessarie misure correttive in ordine alle deliberazioni della Corte dei Conti n. 52/2015/PRSP”

In riferimento alla Sua del 25/03/2015 prot. n.4039, in merito alla “ Adozione delle necessarie misure correttive in ordine alla deliberazione della Corte dei Conti sul rendiconto 2012 ”, la sottoscritta

**CONSIDERATO**

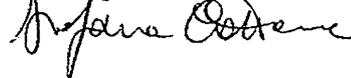
- che in data 12/03/2015 ha provveduto a sollecitare gli Organi di competenza per provvedere all'adozione delle misure correttive;
- che in data 20/03/2015 il Responsabile dell'Area II ha espresso parere favorevole;
- che in data 25/03/2015 ha espresso parere favorevole alle misure correttive adottate;
- che ha preso visione degli emendamenti da Lei presentati, a me pervenuti via e-mail il 25/03/2015 sera,

**RITIENE**

che ogni decisione sia demandata al Consiglio Comunale.

Cordiali saluti.

Il Revisore Unico  
( Dott.ssa Rag. Stefania Cottone)



**Dott.ssa Rag. Stefania Cottone**  
**Via A. La Marmora, 85**  
**90143 Palermo**  
**P.Iva 04368720829**  
**C.F. CTT SFN 70L61 G273E**  
**Tel. 091/6256356 – 091/6257740**  
**e-mail: stefancotton@alice.it**

*Deputata di Alice*  
*27/3/2015*

*ALL-7*

Palermo , 27 Marzo 2015

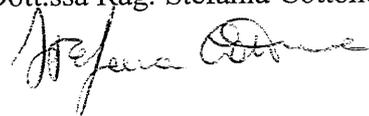
Comune di Capaci  
Al Sindaco  
Al Presidente del Consiglio  
Comunale  
Al Segretario Generale

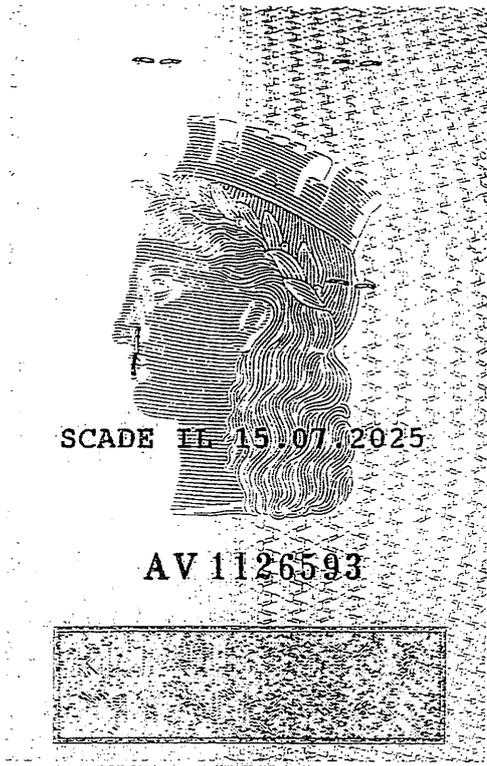
Oggetto: Incarico di collaborazione e delega

Con la presente, la sottoscritta Dott.ssa Rag. Stefania Cottone, nata a Palermo il 21/07/1970 , C.F. CTT SFN 70L61 G273E, nominata Revisore Unico del Comune di Capaci il 30/01/2015, in considerazione dei numerosi adempimenti da espletare , visto l'art.239 comma 4 del TUEL, incarica come collaboratore nell'espletamento della propria funzione e sotto la propria responsabilità il Rag. Salvatore Cottone, nato a Palermo il 15/07/1936, C.F. CTT SVT 36L15 G273L e gli conferisce delega a rappresentarla.

Cordiali saluti.

Il Revisore Unico  
( Dott.ssa Rag. Stefania Cottone)





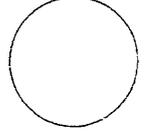
Cognome **COTTONE**  
 Nome **SALVATORE**  
 Nato **1688**  
 (atto n. **02527** P. **1** S. **5**)  
 a **PALERMO**  
 Cittadinanza **ITALIANA**  
**PALERMO**  
 Residenza  
 Via **DEL QUARNARO N. 11**  
 Stato civile **COMMERCIALISTA**  
 Professione  
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI  
 Statura **1,67**  
 Capelli **BIANCHI**  
 Occhi **CASTANI**  
 Segni particolari .....



Firma del titolare *[Signature]*  
**PALERMO** **2.10.2014**

Impronta del dito indice sinistro **IL SINDACO**  
*[Signature]*  
*Pietro Calabrese*

AV 1126593



Cognome **COTTONE**  
 Nome **STEFANIA**  
 Nome ..... 21.7.1970  
 nato **3128**  
 (atto n. **02439** P. **1** S. **A**)  
 a **PALERMO**  
 Cittadinanza **ITALIANA**  
 Residenza **PALERMO**  
 Via **CANGIAMILA FRANCESCO C. LE N. 17**  
 Stato civile **RAGIONIERA**  
 Professione .....

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura **1,65**  
 Capelli **CASTANI**  
 Occhi **CASTANI**  
 Segni particolari .....



Firma del titolare *Stefania Cottone*  
**PALERMO** 1.12.2014

Impronta del dito indice sinistra

IL SINDACO  
*Coll. Prof. Amari VO*  
*Sergio Amari*

AV 1139990



REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI PALERMO

CARTA D'IDENTITA

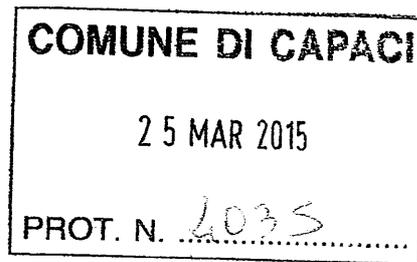
N° AV 1139990

DI

COTTONE  
 STEFANIA



GRUPPO MISTO  
MOVIMENTO AMACAPACI



Alc-8

**Al Responsabile del Servizio Finanziario**  
del comune di Capaci

**Al Presidente del Consiglio Comunale**  
del Comune di Capaci

**Al sig. Sindaco**  
del Comune di Capaci

**SEDE**

Oggetto: Emendamento n.1 alla proposta di delibera avente ad oggetto: "Adozione delle necessarie misure correttive in ordine alla deliberazione della Corte dei conti n. 52/2015/PRSP"

Il sottoscritto Consigliere comunale, in riferimento alla proposta di delibera avente ad oggetto: "Adozione delle necessarie misure correttive in ordine alla deliberazione della Corte dei conti n. 52/2015/PRSP":

- ✚ Visto la proposta di delibera indicata in oggetto e presentata al Consiglio Comunale;
- ✚ Rilevato che il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato al 25/03/2015 come stabilito nella conferenza dei capigruppo del 23/03/2015;
- ✚ Tenuto conto della vigente normativa in materia di *emendamenti*;
- ✚ Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento;

**PROPONE**

In riferimento al **punto 3 lett.H** sostituire il punto "non rivedere il risultato di amministrazione di euro 69,451,33" con il seguente "di rivedere il risultato di amministrazione di euro 69,451,33".

Cordialità

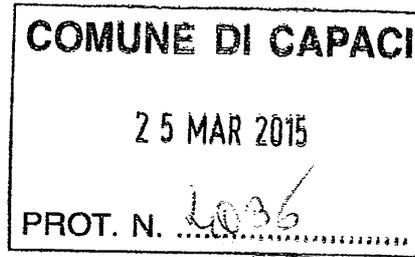
Capaci, lì 25/03/2015

Il Consigliere

Cons. Michele Guastella



GRUPPO MISTO  
MOVIMENTO AMACAPACI



ALL. 4

**Al Responsabile del Servizio Finanziario**  
del comune di Capaci

**Al Presidente del Consiglio Comunale**  
del Comune di Capaci

→ **Al sig. Sindaco**  
del Comune di Capaci

**SEDE**

Oggetto: Emendamento n.2 alla proposta di delibera avente ad oggetto: *“Adozione delle necessarie misure correttive in ordine alla deliberazione della Corte dei conti n. 52/2015/PRSP”*

Il sottoscritto Consigliere comunale, in riferimento alla proposta di delibera avente ad oggetto: *“Adozione delle necessarie misure correttive in ordine alla deliberazione della Corte dei conti n. 52/2015/PRSP”*:

- ✦ Visto la proposta di delibera indicata in oggetto e presentata al Consiglio Comunale;
- ✦ Rilevato che il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato al 25/03/2015 come stabilito nella conferenza dei capigruppo del 23/03/2015;
- ✦ Tenuto conto della vigente normativa in materia di *emendamenti*;
- ✦ Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento;

#### PROPONE

In riferimento al **punto 13** aggiungere : La corretta imputazione contabile sarà perseguita da parte del responsabile dei servizi finanziari che imputerà contabilmente le partite in entrata ed uscita nei relativi capitoli di competenza evitando in tal modo la redazione di un bilancio che non rispetta criteri di veridicità e di correttezza nell'ambito delle imputazioni contabili con particolare attenzione alle spese di personale, in condizione queste, laddove inserite erroneamente tra i servizi conto terzi, di alterare artificialmente il rispetto del patto di stabilità.

Cordialità

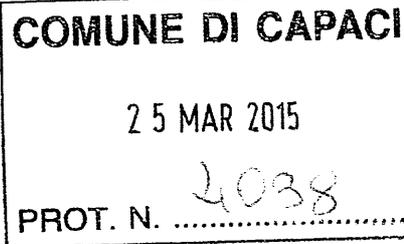
Capaci, li 25/03/2015

Il Consigliere

Cons Michele Guastella



GRUPPO MISTO  
MOVIMENTO AMACAPACI



*Handwritten signature/initials*

**Al Responsabile del Servizio Finanziario**  
del comune di Capaci

**Al Presidente del Consiglio Comunale**  
del Comune di Capaci

**Al sig. Sindaco**  
del Comune di Capaci

**SEDE**

Oggetto: Emendamento n.3 alla proposta di delibera avente ad oggetto: “Adozione delle necessarie misure correttive in ordine alla deliberazione della Corte dei conti n. 52/2015/PRSP”

Il sottoscritto Consigliere comunale, in riferimento alla proposta di delibera avente ad oggetto: “Adozione delle necessarie misure correttive in ordine alla deliberazione della Corte dei conti n. 52/2015/PRSP”:

- ✚ Visto la proposta di delibera indicata in oggetto e presentata al Consiglio Comunale;
- ✚ Rilevato che il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato al 25/03/2015 come stabilito nella conferenza dei capigruppo del 23/03/2015;
- ✚ Tenuto conto della vigente normativa in materia di *emendamenti*;
- ✚ Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento;

#### PROPONE

Sostituire il **punto 8 con il seguente**: “relativo all’elevato utilizzo per cassa di fondi vincolati, considerato quanto affermato dalla corte dei conti in riferimento al fatto che dette anticipazione non possono di certo costituire uno strumento volto ad assicurare in modo costante e continuo un finanziamento per l’ente ma fisiologicamente deve solo servire a garantire le risorse necessarie per affrontare eventuali momentanee carenze di liquidità dell’ente come confermato anche dalla sentenza n. 188/2014 della Corte costituzionale l’Amministrazione comunale si impegna a provvedere entro il termine dell’esercizio finanziario alla necessaria regolarizzazione”.

Cordialità

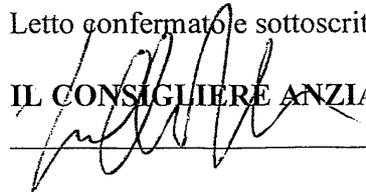
Capaci, lì 25/03/2015

Il Consigliere

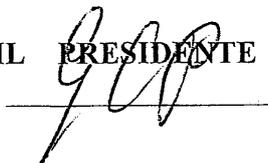
*Cons. Michele Guastella*

Letto confermato e sottoscritto

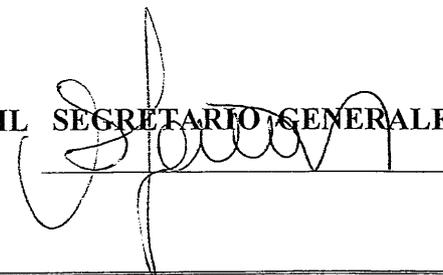
IL CONSIGLIERE ANZIANO



IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dott.sa Antonella Spataro)

## REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. \_\_\_\_\_

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

**Il Responsabile Albo Pretorio**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dott.sa Antonella Spataro)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

- **CHE** la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ in quanto

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Dichiara Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dott.sa Antonella Spataro)